LICEO SCIENTIFICO STATALE
"G. ANCINA" FOSSANO (CN)

LINEE GUIDA ALTERNANZA SCUOLA–LAVORO

Dopo alcuni anni di sperimentazione di percorsi di tirocinio e stage per gli studenti del triennio il Liceo Ancina intende mettere a frutto le esperienze maturate, definirne i principi in riferimento alla nuova normativa e condensarle in una procedura che realizzi proposte di *Alternanza scuola lavoro* basate sulle esigenze individuali delle studentesse e degli studenti.

Il presente documento si fonda sulla convinzione che l'Alternanza vada attuata come metodologia didattica finalizzata ad attivare le risorse intellettuali, cognitive, i saperi e le abilità delle studentesse e degli studenti

in contesti didattici a metà strada tra l'aula e il mondo reale, valorizzando proprio quelle competenze che favoriscono l'occupabilità e la crescita culturale e professionale: una proposta formativa, quindi, che sviluppi il loro capitale umano e li prepari a collaborare alla vita culturale ed economica del loro territorio.

Le Lin0065e Guida si riferiscono alle attività previste a partire dall'a.s. 2017/18 che saranno soggette a monitoraggio annuale.

INDICE

	pag.
A. Normativa di riferimento	*2*
B. Introduzione	*2*
C. Finalità	*3*
D. Competenze da acquisire	*3*
E. Indicazioni operative	*5*
F. Alternanza all'Ancina	*6*
G. Tipologia di attività per l'ASL	*11*
H. Valutazione e certificazione delle competenze	*13*

A. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 28.03.2003, n. 53 "Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" (c.d "riforma Moratti");
- Decreto legislativo 15.04.2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003,n.53";
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22.08.2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.";
- Decreto del Presidente della Repubblica 15.03.2010 n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" (c.d. "riforma Gelmini");
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 07.10.2010, n. 211 "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento." (c.d. "Indicazioni Nazionali Licei");
- Decreto legislativo 12.09.2013, n. 104 (convertito dalla l. 8.11.2013, n. 128);
- Legge 13.07.2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Nota MIUR 28.03.2017, n. 3355 "Attività di alternanza scuola lavoro — chiarimenti interpretativi";
- Decreto legislativo 13.04.2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

B. INTRODUZIONE

Quello che serve nel mondo del lavoro è quello che serve oggi in classe per essere costruttivi e non perdere le occasioni per crescere:

l'apertura, la curiosità, il desiderio di mettersi in gioco, la voglia di collaborare con gli altri,
la capacità di non fermarsi di fronte alle difficoltà, la capacità di sacrificio, la creatività,
la volontà di trovare nuove strade per risolvere problemi,
la determinazione nel raggiungere degli obiettivi.

L'Alternanza è da questo punto di vista la possibilità di costruire delle occasioni di apprendimento che fanno incontrare la scuola che possiede i saperi canonici con le imprese ed i soggetti del mondo del lavoro che realizzano i saperi in azione. L'incontro fra i due consente l'esperienza di una conoscenza più completa.

L'esame delle disposizioni emanate nell'arco di quasi 15 anni, consente di trarre alcune indicazioni operative utili innanzitutto per definire cosa sia l'Alternanza scuola lavoro (ASL).

- **metodologia didattica:** in un contesto liceale, l'ASL si caratterizza innanzitutto come metodologia didattica situata[1], dedicata al fine specifico di "*incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti*".[2]

[1] Ovvero una metodologia didattica che privilegia il rapporto con"luoghi esperti": porzioni di territorio, che attraverso la progettazione didattica d'istituto, diventano portatori di significati e di senso, e vengono (ri)scoperti attraverso esperienze emotivamente e didatticamente significative. Il territorio entra così a far parte dell'esperienza didattica non solo sotto il profilo cognitivo (monumenti, eventi, fatti storici), ma come luogo per sviluppare specifiche competenze, anche affettive e motivazionali (per imparare a esprimere aspirazioni, desideri, passioni e un proprio progetto di vita che le realizzi, anche economicamente).

[2] Oggi non può essere negata l'importanza di riconoscere e cogliere le opportunità di un mercato del lavoro assai più sfaccettato e complesso, indubbiamente più liberalizzato e quindi improntato a un'idea di lavoratore imprenditore di sé stesso. E se davvero la nostra Repubblica è "fondata sul lavoro", allora non si può in buona fede ritenere che fornire quelle competenze che consentano a studentesse e studenti di individuare migliori opportunità lavorative possa essere una funzione estranea alla finalità di un buon sistema di istruzione pubblica.

- **elemento del curricolo scolastico:** l'ASL si innesta all'interno del curricolo scolastico e diventa componente strutturale della formazione per competenze di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.
- **esperienza progettata secondo un percorso formativo:** non basta entrare in un luogo di lavoro per apprendere competenze utili a completare il proprio percorso di istruzione: occorre che il Liceo progetti un percorso formativo e aiuti ciascuna studentessa e ciascuno studente a costruire le proprie competenze attraverso una didattica guidata, prima, durante e dopo la situazione di apprendimento in Alternanza, si svolga essa in aula o nel contesto di un'esperienza lavorativa.[3]

C. FINALITÀ

Le finalità cui deve tendere l'attività didattica svolta in Alternanza sono indicate in modo chiaro dalla normativa (d.lgs. 77/2005):

a) attuare modalità di apprendimento flessibili ed *equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo* rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo di studi, che colleghino *sistematicamente* la formazione in aula con l'esperienza pratica;

b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con *l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro*;

c) favorire *l'orientamento dei giovani* per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

d) realizzare *un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile*, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'art. l, comma [*ovvero, dopo le modifiche introdotte dalla l. 107/2015: le imprese; le rispettive associazioni di rappresentanza; o le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; o gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore; o gli ordini professionali; ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; nonché enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; o enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI*] nei processi formativi;

e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Le finalità dell'Alternanza non sono quindi né alternative, né in contrasto con quelle tradizionalmente associate all'istruzione scolastica, ma hanno lo scopo di renderle più complete o verificabili attraverso un ampliamento delle situazioni di apprendimento che non si sono più situate esclusivamente all'interno dell'edificio scolastico, ma ne fuoriescono, estendendosi anche ad ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore.

La proposta di percorsi di Alternanza del Liceo Ancina intende accogliere tre sfide:

- **la mobilitazione dei giovani:** la conoscenza è "messa in movimento" attribuendo al giovane un ruolo non solo di «studente», ma di «allievo» che lo scuota dallo stato di sospensione e di distrazione e lo solleciti ad un apprendimento più vivo, affiancando esperti, insegnanti, maestri, fronteggiando compiti e problemi significativi e utili a favore di beneficiari reali;
- **l'adeguamento del sapere attuale** alla realtà del nostro tempo, che consenta di valorizzare / attualizzare il sapere canonico arricchendolo con il sapere in azione e la novità di cui i giovani sono portatori;
- **l'alleanza con le realtà vive del territorio** affinché concorrano a fornire ai giovani che studiano occasioni di apprendimento reali, dotate di valore, che portino ad una conoscenza compiuta, sintesi di saperi competenti e capacità personali.

D. COMPETENZE DA ACQUISIRE

[3] BATINI F. e DE CARLO M.E. "Alternanza scuola-lavoro storia, progettazione, orientamento, competenze" (n. 30 in "Quaderni di ricerca Loescher"), Loescher Editore, Torino, 2016.

Con il termine "competenza" si indica la capacità di usare in un determinato contesto conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

Attraverso le attività di Alternanza il Liceo intende sviluppare **due tipologie di competenze**, che distinguiamo in "*di indirizzo*" e "*di occupabilità*".

COMPETENZE "DI INDIRIZZO"

Sono le competenze equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo agli esiti dei percorsi di studio della scuola secondaria di II grado, e quindi:

a) le competenze di base articolate nei quattro Assi culturali proprie di ciascun indirizzo liceale (le cui conoscenze e le abilità costituiscono evidentemente una precondizione per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza);

b) le otto competenze chiave di cittadinanza da acquisire entro l'obbligo scolastico (prima dell'Alternanza).

1) ***Imparare ad imparare***: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2) ***Progettare***: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3) ***Comunicare***:

   i. *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);

   ii. *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4) ***Collaborare e partecipare*:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5) ***Agire in modo autonomo e responsabile***: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6) ***Risolvere problemi***: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7) ***Individuare collegamenti e relazioni***: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8) ***Acquisire ed interpretare l'informazione***: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

COMPETENZE DI OCCUPABILITÀ

Comprende un insieme aperto di competenze attualmente non precisate dalla normativa dell'istruzione, ma tutte accomunate dalla caratteristica di potenziare l'occupabilità (intesa anche come auto-imprenditorialità) delle studentesse e degli studenti.

Tra queste si possono ricomprendere:

- le otto competenze chiave comunitarie per l'apprendimento permanente (*raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006*) con particolare riferimento ai due frame work già sviluppati a livello europeo: le competenze digitali (con il *framework* DIGICOM) e le competenze di iniziativa e auto-imprenditorialità (con il *framework* ENTRECOMP).

- le competenze a suo tempo mappate dall'*ex ISFOL* (ora *INAPP*), e ancora oggi utilizzate nel settore della formazione professionale regionale e nazionale, distinte in competenze "di base" (che identificano le risorse fondamentali con cui ogni persona può partecipare alla vita sociale, accedere alla formazione e al lavoro); "professionali" (riferibili alle specifiche attività che caratterizzano ciascun settore lavorativo); "trasversali" (che identificano l'attivazione di alcuni processi presenti in qualunque contesto lavorativo), queste ultime distinte in *diagnostiche* (caratterizzate dalla comprensione delle caratteristiche dell'ambiente, dei tratti essenziali dei problemi da affrontare, dei compiti da svolgere, delle risorse che si possono mobilitare di fronte alle situazioni); *relazionali*: (caratterizzate dalla capacità di mantenere un rapporto costruttivo con gli altri e con l'ambiente sociale, dall'ascolto, dalla comunicazione chiara, dalla negoziazione, dal controllo delle emozioni); *di fronteggiamento*: (caratterizzate dalla capacità di affrontare i problemi e i compiti adottando le strategie di azione più adeguate, dall'assunzione di responsabilità, dal riconoscimento dei ruoli gerarchici, dalla gestione dei tempi, dalla valutazione delle conseguenze delle azioni).[4]

E. INDICAZIONI OPERATIVE

La progettazione delle attività di ASL del Liceo Ancina si muove all'interno delle caratteristiche individuate dalla normativa, che indica:

- **l'età minima** dei partecipanti: che devono aver compiuto il quindicesimo anno di età e devono essere iscritti alla classe terza;
- **le classi coinvolte**: classi terze, quarte e quinte Liceo Scientifico, Liceo Scienze umane e Liceo Linguistico.
- **i tempi delle attività di alternanza**: 200 ore complessive da ripartire in tutto il triennio liceale, compresi i periodi di sospensione dell'attività didattica;
- **le attività ricomprendibili nell'alternanza**: tra le quali possono rientrare anche attività di formazione svolte al di fuori di contesti lavorativi, come soggiorni all'estero e attività musicali e sportive, *purché rispondenti alle finalità e a tutti i requisiti previsti dagli organi collegiali di istituto*, e cioè:
  - siano state *oggetto di progettazione* secondo le modalità approvate dall'istituto;
  - siano state chiaramente *individuate le competenze da sviluppare* (di indirizzo / di occupabilità);
  - sia stata stipulata *una convenzione* tra il Liceo Ancina e l'ente pubblico o privato presso cui si svolge l'attività di alternanza;
  - sia stato individuato il *tutor esterno* che ha il compito di monitorare, documentare e verificare l'esperienza didattica svolta in alternanza.
- la necessità di **valutazione e certificazione delle competenze** acquisite, destinate a confluire in un '*portfolio dello studente*' da consegnare, a partire dall'Esame di Stato 2019, alla Commissione per gli Esami di Stato; incide sulla valutazione e costituisce credito formativo.

Per un'efficace progettazione delle azioni didattiche da svolgere in Alternanza, si procederà per tappe successive:

- una prima fase di individuazione degli specifici bisogni e dei livelli di competenza dello studente,
- *definizione degli obiettivi di apprendimento* (condividendoli e, se necessario, negoziandoli con studentesse e studenti)
- un'attività di orientamento per stimolare il coinvolgimento attivo di studentesse e studenti nella
- *progettazione di percorsi didattici* basati su un ruolo attivo dello studente, che gli consentano la conquista delle competenze obiettivo da lui stesso individuate come importanti per il suo futuro (accademico / professionale).

In linea di massima si prevede che ciascuna studentessa e ciascuno studente possa intraprendere nell'arco del triennio diverse tipologie di esperienza di Alternanza: presso il terzo settore, all'interno di associazioni culturali o formative, e presso aziende, enti o ambiti professionali a seguito di apposite Convenzioni stipulate dal Liceo.

[4] Nella sua rilevazione, l'ISFOL ha scomposto ogni processo lavorativo, in *aree di attività* (a.d.a.), ovvero "*insiemi di attività specifiche, omogenee ed integrate, orientate alla produzione di un determinato risultato*", e ha individuato le competenze necessarie per compierle attraverso una serie di interviste ai lavoratori impegnati in ciascun processo lavorativo.

F. ALTERNANZA ALL'ANCINA

Come si realizza l'Alternanza scuola lavoro al Liceo Ancina.

PERIODI E LUOGHI DI ATTIVITÀ

Il Liceo Ancina prevede le seguenti indicazioni relative ai *periodi* per lo svolgimento delle attività di Alternanza scuola-lavoro*:*

- che si attuino prevalentemente nel periodo immediatamente successivo la fine dell'anno scolastico (giugno, luglio, agosto, settembre) tra il terzo e il quarto anno e tra il quarto e il quinto;
- che per le classi quinte debbano concludersi entro il mese di febbraio dell'ultimo anno di scuola per consentire una migliore preparazione all'esame di Stato;
- che si attuino a scuola, in orario curricolare, nel caso di conferenze di presentazione o di attività laboratoriali certificate da enti esterni (come per il corso di formazione sulla sicurezza, attività obbligatoria ai sensi del d.lgs. 81/08);
- che negli altri casi si attuino nell'ente, nella ditta o nell'impresa di mattina *o* di pomeriggio oppure di mattina *e* di pomeriggio (in tal caso saranno previste facilitazioni, al rientro, per compiti e verifiche curricolari);

I percorsi di Alternanza che vengono attuati durante l'orario scolastico sono progettati per *gruppi-classe* o per *gruppi di scopo* (classi diverse interessate a svolgere la medesima attività) da svolgersi al mattino e / o al pomeriggio; mentre per i percorsi di Alternanza che si svolgono nei periodi di sospensione delle attività didattiche si predilige il percorso individuale o per gruppo di scopo.

IMPEGNO ORARIO ANNUALE NELL'ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Pianificazione del potenziamento dell'attività di alternanza nei tre indirizzi del Liceo Ancina:

classi coinvolte	classi terze	classi quarte	classi quinte
durata annuale indicativa	80 ore (circa 15 giorni)	80 ore (circa 15 giorni)	40 ore (circa 7 giorni)
periodo in cui si realizza	durante la sospensione delle attività scolastiche (estate) o per motivi logistici dell'istituto o degli enti ospitanti, anche durante l'anno scolastico		
tipologia di enti e aziende già coinvolte in progetti di alternanza dell'istituto:	Liceo Scientifico: Uffici finanziari, Banca, Camera di commercio, Comune, Università, Cooperative sociali, Enti non profit, Fondazioni, Ditte, studi professionali.		
	Liceo delle Scienze Umane: Scuole dell'infanzia e scuole primarie (pubbliche e private); asili nido (pubblici e privati); ludoteche, Comune, Università, Cooperative sociali, Caritas, Fondazioni, Tv locali e redazioni di giornali.		
	Liceo Linguistico: Uffici finanziari, Agenzie turistiche, Aereoporti, Banche, Camera di commercio, Comune, Università, Cooperative sociali, Caritas, Fondazioni, Tv locali e redazioni di giornali, studi professionali.		
tipi di accordi	Convenzioni stipulate con gli Enti ospitanti, con le scuole l'attività sarà regolamentata da un accordo di rete.		

A titolo indicativo si può considerare la seguente distribuzione percentuale delle tipologie di attività di Alternanza:

attività di formazione	circa 15 % dell'intero percorso pari a 30 ore
laboratori/progetti/iniziative di istituto	circa 25 % dell'intero percorso pari a 50 ore
stage aziendali o presso enti	circa 60 % dell'intero percorso pari a 120 ore

OBIETTIVI GENERALI DELL'ASL

- Accrescere la motivazione allo studio fornendo nuovi stimoli all'apprendimento
- Guidare gli studenti nella scoperta dei propri stili di apprendimento, interessi e motivazioni
- Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi
- Favorire la conoscenza del contesto economico e produttivo del territorio
- Accrescere le capacità di orientamento

Obiettivi specifici delle classi terze

- Favorire la conoscenza del mondo del lavoro e dei principali settori produttivi del territorio di riferimento;
- Promuovere l'autovalutazione delle proprie capacità, competenze e motivazioni;
- Potenziare le competenze comunicative, informatiche, relazionali;
- Sviluppare la capacità realizzare compiti concreti (project work e lavoro in team).

Obiettivi specifici delle classi quarte

- Mettere in rilievo e valorizzare le potenzialità di ciascun studente;
- Stimolare l'apprendimento anche al di fuori del contesto scolastico;
- Favorire un approccio consapevole al mondo del lavoro;
- Promuovere l'acquisizione di competenze operative legate allo specifico settore di attività;
- Promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale;
- Promuovere atteggiamenti responsabili nell'interazione con soggetti esterni al mondo della scuola.

Obiettivi specifici delle classi quinte

- Favorire l'orientamento per le scelte post-diploma;
- Approfondire le conoscenze e le competenze del mondo del lavoro;
- Potenziare la capacità di autovalutazione e di autonomia di scelta.

ATTIVITÀ PREVISTE

Si riporta qui sotto un dettaglio indicativo per ciascun anno di corso riferito a tutti e tre gli indirizzi di studio scientifico, scienze umane, linguistico:

CLASSI TERZE MONTE ORE ANNUALE 80 ore (indicative)	Attività classe	Visite aziendali Progetto in collaborazione con soggetto partner/project work / Progetto previsto da Dipartimenti disciplinari o Consigli di classe per l'intera classe Viaggi studio linguistici o scientifici o Scambio finalizzati Corso Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
	Attività singoli studenti	Corsi interni su base volontaria Adesione a progetti PTOF che includono attività di alternanza scuola lavoro Stage in azienda/ente/istituzione esterno
CLASSI QUARTE MONTE ORE ANNUALE 80 ore (indicative)	Attività classe	Visite aziendali Progetto in collaborazione con soggetto partner/project work / Progetto previsto dai Dipartimenti disciplinari o Consigli di classe per l'intera classe Viaggi studio linguistici o scientifici o Scambio finalizzati Attività ed incontri per la conoscenza del mondo del lavoro
	Attività singoli docenti	Corsi interni su base volontaria Adesione a progetti PTOF che includono attività di alternanza scuola lavoro Stage in azienda/ente/istituzione esterno
CLASSI QUINTE MONTE ORE ANNUALE 80 ore (indicative)	Attività comuni	Orientamento universitario Progetto in collaborazione con soggetto partner/project work / Progetto previsto da Dipartimenti disciplinari o Consigli di classe per l'intera classe Viaggio di istruzione/Viaggi studio linguistici o scientifici/Scambio finalizzati Attività interne su Autovalutazione - Bilancio competenze - Gestione strumenti Presentazione nel mondo del lavoro Partecipazione a progetti formativi del Liceo (Politecnico,....) Corsi interni su base volontaria Adesione a progetti PTOF che includono attività di ASL Stage in azienda/ente/istituzione esterno

ATTIVITÀ IN AZIENDA

L'esperienza in azienda è un momento significativo del progetto di Alternanza. La sua organizzazione si articola nelle seguenti *fasi*:

FASE	FIGURE COINVOLTE
Individuazione dei soggetti partner e predisposizione di una scheda progettuale che abbini la descrizione degli esiti di apprendimento in ASL con la tipologia di esperienza che l'Azienda/Ente può offrire rispetto ad attività e competenze	Dirigente scolastico Referente ASL Gruppo di lavoro ASL
Attività di autoanalisi dello studente per l'individuazione delle motivazioni, orientamenti, attitudini e competenze personali e scelta del'esperienza di stage in azienda/ente	Studente Docente referente Coordinatore ci classe
Abbinamento tra azienda/ente e alunno	Referente scolastico in collaborazione con il Coordinatore di classe
Definizione del Progetto Formativo Individuale ASL per l'alunno, degli strumenti di valutazione e la modulistica	Docente referente Studente
Stesura Patto formativo contenente i dettagli delle attività (durata, sede, orario, compiti dello studente, nominativi tutor)	Referente Docente referente di istituto Assistente amministrativo
Attività svolta in azienda	Tutor scolastico Tutor aziendale
Valutazione finale del consiglio di classe utilizzando: • scheda di autovalutazione e relazione finale dell'alunno • relazione finale del tutor aziendale	Tutor scolastico Tutor aziendale Consiglio di classe

SETTORI DI RIFERIMENTO

Per la realizzazione di attività in Alternanza il Liceo Ancina ha già attivato una serie di accordi con vari soggetti del territorio il cui elenco è in costante aggiornamento. I settori di attività dei soggetti *partner* sono riportati nella seguente *Tabella*:

SETTORE	TIPOLOGIE PRINCIPALI DI ATTIVITÀ
SCIENTIFICO (AREA BIOLOGICO/SANITARIA)	Stage presso Farmacie, Ambulatori veterinari, Fisioterapia, Laboratori analisi
SCIENTIFICO (AREA MATEMATICA INGEGNERIA ARCHITETTURA)	Stage presso Studi ingegneria, Studi architettura , Studi Geometri
SCIENTIFICO (INDUSTRIA ARTIGIANATO AMBIENTE)	Stage presso Laboratori analisi ambientali, fabbriche di produzioni alimentari, aziende manifatturiere
ARTI/DESIGN	Stage Teatro, Pittura, Design
ORDINI PROFESSIONALI	Attività in collaborazione con Ordine dei medici, Ordine degli avvocati, Ordine Consulenti del lavoro
BENI CULTURALI	Stage / Incontri presso Fondazioni, Archivi e biblioteche, Musei
INFORMATICA	Stage / Incontri / Corsi con Imprese / Professionisti / Università
COMUNICAZIONE	Stage / Incontri presso Redazioni di giornali, Agenzie stampa , Radio
LINGUE STRANIERE	Stage presso Hotel, Info point, Agenzie viaggi , Aeroporto
EDUCATIVO PEDAGOGICO	Attività formative presso Istituzioni scolastiche, Consorzi socio-assistenziali, Comuni, Cooperative
VOLONTARIATO	Stage / Project work con Onlus di assistenza alle persone, Comuni per servizi ad alunni scuole infanzia, primarie ei medie, Associazionismo, Caritas, Auser
SPORTIVO	Stage presso Associazioni sportive, Palestre, enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI
GIURIDICO ECONOMICO	Stage / Incontri presso Studi avvocati, Studi dottori commercialisti
ISTITUZIONI FORMATIVE	Collaborazione con Università per Incontri, Stage, Progettazioni formative, Ricerche
ENTI LOCALI	Provincia di Cuneo, Comuni, Unioni montane, Consorzi di servizi

STRUTTURA E COMPITI ORGANIZZATIVI

Nell'attuazione dell'Alternanza scuola e lavoro sono coinvolte le seguenti *figure* con i rispettivi *ruoli*:

Gruppo di lavoro ASL	coordina le attività con gli Enti esterni e svolge azione di collegamento fra Ente esterno e Liceo Ancina;
Docente referente	con il Gruppo dell'ASL organizza gli adempimenti, cura gli accordi e le assegnazioni di ciascuno studente agli Enti/istituzioni/Ditte esterne ove si svolge il percorso di ASL, coordina gli abbinamenti degli studenti con i rispettivi percorsi di ASL da svolgersi all'esterno del Liceo e collabori con la Segreteria del Liceo per gli adempimenti burocratico-formali;
Dirigente scolastico	stipula dell'accordo Convenzione, effettua la valutazione delle strutture ospitanti, effettua il tutoraggio degli studenti assegnati ai percorsi di Alternanza, provvede alla certificazione finale degli apprendimenti;
Coordinatore di classe	collabora con il Referente di istituto, con il Gruppo di lavoro ASL e con il DS per favorire il raccordo tra gli alunni e le loro scelte dei percorsi di Alternanza; predispone le documentazioni per riconoscere e convalidare le competenze acquisite dagli studenti nel contesto lavorativo esterno all'ambiente scolastico;
Tutor esterno	coordina con il DS, per tramite del docente referente, l'attività degli studenti nell'ente/azienda, ne registrano presenza e tipologia di attività, ne valutano la performance sulla base di una scheda di valutazione fornita dalla scuola;
Personale di segreteria (supporto amministrativo)	gestisce i rapporti con i Soggetti esterni per l'alternanza, su indicazione del D.S. aggiorna la banca dati relativa ai Soggetti esterni predispone comunicazioni / accordi / convenzioni necessari per lo svolgimento delle attività di alternanza

Gruppo di lavoro ASL

- n. 1 docente delegato del DS per la progettazione delle azioni in ambito formativo e/o lavorativo;
- n. 3 docenti referenti del coordinamento organizzativo-operativo;
- n. 1 assistente amministrativo.

Il ruolo dei referenti scolastici è quello di:

- contattare soggetti disposti ad organizzare percorsi di alternanza con il Liceo e co-progettare con i *tutor* esterni le modalità di svolgimento dei percorsi;
- stipulare le convenzioni, che vanno firmate dal Dirigente Scolastico;
- comunicare agli studenti e ai tutor scolastici i progetti disponibili attraverso la Bacheca elettronica ed eventualmente supportare i tutor nella predisposizione della documentazione di accompagnamento.

Docente referente di istituto

Il docente funzione strumentale per l'alternanza e/o referente di progetto è il punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti e affianca i tutor scolastici nell'adempimento delle loro funzioni. Si occupa anche di:

- far firmare il progetto agli studenti coinvolti, ai genitori in caso di studenti minorenni e al referente della realtà ospitante;
- inviare al soggetto ospitante la modulistica necessaria;
- tenere i rapporti con il soggetto ospitante durante i periodi di alternanza;
- raccogliere la modulistica al termine dell'esperienza e conservarla.

Tutor esterno

Il Tutor esterno (o tutor aziendale) accompagna lo studente nel percorso formativo e crea per lui un clima positivo ed accogliente nel contesto operativo di riferimento; affianca lo studente nell'esperienza di Alternanza decidendo in particolare in quali settori operativi è possibile conseguire i risultati attesi, ne valuta costantemente i progressi e ne facilita gli apprendimenti, ne certifica i risultati ottenuti. Il tutor esterno ha il compito di:

- verificare le presenze degli studenti e calcolare le ore di alternanza maturate dall'alunno;
- tenere i contatti con il docente referente di istituto per l'alternanza e/o referente di progetto;
- compilare un questionario valutativo dell'esperienza;
- consegnare l'intera documentazione allo studente alla fine del percorso o farla comunque pervenire al docente referente per l'Alternanza o referente di progetto.

Studente

Lo studente è invitato a tenersi aggiornato circa le proposte che di volta in volta i docenti referenti di progetto offriranno e ad aderire ai progetti organizzati dal Consiglio di classe o da singoli docenti.

Durante il periodo di Alternanza lo studente ha il dovere di:

- rispettare orari e compiti (con speciale riguardo alle prescrizioni per la sicurezza propria e di colleghi/ utenti);
- segnalare tempestivamente al tutor di classe eventuali anomalie o problemi;
- raccogliere la documentazione finale (Scheda di autovalutazione e Report) e consegnarla al tutor scolastico;
- redigere un Report dell'esperienza effettuata in previsione dell'esame di Stato.

I soggetti ospitanti

Il soggetto ospitante (azienda/ente/associazione/professionista) avrà il compito di:

- segnare le presenze degli studenti;
- contattare il docente referente per l'Alternanza e/o referente di progetto nel caso di problemi inerenti al percorso di alternanza;
- compilare un questionario valutativo dell'esperienza;
- compilare un attestato con la dichiarazione delle ore di alternanza maturate;
- consegnare l'intera documentazione alla studentessa / allo studente alla fine del percorso o farla comunque pervenire al docente referente per l'alternanza e/o referente di progetto.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI ASL

L'articolazione del percorso di Alternanza del Liceo Ancina prevede **4 fasi**:

- *Fase di co-progettazione:* il Liceo Ancina e gli enti/le imprese stipulano accordi di partenariato siglati da apposite convenzioni. Le imprese rispondono ai criteri previsti dalla Legge 107/2015.
  I percorsi di alternanza sono progettati per indirizzo di studi (scientifico, linguistico, scienze umane) con l'individuazione delle competenze, abilità e conoscenze in esito al percorso, in accordo con i Dipartimenti disciplinari del Liceo ed in collaborazione con i consigli di classe e con i docenti referenti interni ed i tutor esterni individuati dall'impresa o ente. Nel progetto individuale di Alternanza sono indicate altresì le attività previste, le fasi e i risultati attesi, la struttura organizzativa e le modalità congiunte di accertamento delle competenze.
- *Fase di preparazione*: prevede l'organizzazione di incontri di orientamento e preparazione alla fase di attività di Alternanza con docenti del Liceo preparati sui temi del lavoro o esperti del mondo del lavoro e del settore di riferimento. Gli incontri sono finalizzati ad illustrare i diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti in Alternanza, l'organizzazione dell'azienda, il rapporto tra attività curricolari e attività pratiche. La fase di preparazione per le classi 3^ è a cura del docente referente per l'alternanza.
- Formazione *Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*: il Liceo fornisce a tutti gli studenti la formazione generale sulla Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in ottemperanza alle disposizioni riportate nell'art 37 del *Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro* (d.lgs 81/2008) e nell'art.4 dell'*Accordo Stato-Regioni* del 21/12/2011.

Il corso ha la durata di n° 8 ore complessive di formazione (n. 4 ore di formazione generale e n.4 ore di formazione specifica per i luoghi di lavoro a rischio basso) svolte durante l'a.s. a favore degli studenti e studentesse delle classi terze e viene erogato da un esperto formatore nominato annualmente dal Liceo Ancina. Il corso è obbligatorio e si prefigge l'obiettivo di illustrare i concetti di: rischio, danno, prevenzione, protezione, nonché dell'organizzazione della prevenzione aziendale; dei diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali coinvolti; degli Organi di Vigilanza, controllo ed assistenza. Al termine del corso viene rilasciato un attestato finale che ha valore triennale.

- *Fase di esperienza all'esterno*: in base al progetto formativo e coerentemente con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire lo studente è inserito nell'impresa/ente ospitante per svolgere le attività previste. L'attività deve essere documentata al termine dell'Alternanza, anche tramite l'uso delle ICT, e condivisa e rielaborata in aula al rientro dello studente.
- *Fase di valutazione:* negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno scolastico sono individuate le ricadute curricolari dell'Alternanza individuando le discipline che integrano la valutazione dei percorsi di alternanza. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe pertanto tengono esplicitamente conto degli esiti valutati e certificati dal tutor esterno. L'Alternanza influisce anche sul voto di condotta.

FASI E ATTORI

Ogni anno scolastico il Liceo Ancina provvede alla:

ATTIVITÀ	A CURA DI:
individuazione del personale che si occupa in modo specifico di ASL (docente funzione strumentale o docente referente ASL e componenti del Gruppo di lavoro ASL)	Dirigente Scolastico e Collegio Docenti;
progettazione di macro-percorsi ASL	Docente referente ASL con il supporto del Gruppo di lavoro ASL;
nomina dei tutor scolastici	
Produzione dei documenti	Gruppo di lavoro
Convenzione	Docente referente ASL
documento valutazione rischi	Docente referente ASL
progetto formativo individuale	Docente tutor scolastico (interno)
aggiornamento modulistica	Gruppo di lavoro ASL
Attuazione e abbinamenti studente – azienda/ente	Docente referente ASL tramite apposita modulistica
Valutazione dello studente	Tutor aziendale (esterno), coadiuvato dal tutor scolastico (interno) tramite apposita modulistica
Valutazione del percorso	Studente tramite apposita modulistica
Valutazione dell'azienda/ente/struttura ospitante	Dirigente scolastico e Gruppo di lavoro ASL

G. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ PER L'ASL

Perché le attività possano rientrare nel monte ore previsto per l'Alternanza, è necessario che esse diano luogo a esperienze didattiche :

- che siano progettate per competenze,
- adottino una didattica situata
- se svolte dall'istituto, riguardino lo sviluppo dell'occupabilità e dell'autoimprenditorialità (le attività inerenti le competenze di indirizzo, se sviluppare dall'istituto, non rientrano nell'alternanza, piuttosto nel potenziamento / ampliamento dell'offerta formativa).

Sulla base del contesto specifico, del fabbisogno formativo delle studentesse e degli studenti del Liceo Ancina, delle finalità e obiettivi previsti, il PTOF 2016-2019, si prevede la seguente programmazione delle attività di Alternanza scuola lavoro con l'indicazione delle finalità (*ratio*) e del monte ore a ciascuna di esse riconosciuto (n° ore ASL):

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ IN ALTERNANZA DEL LICEO ANCINA	RATIO / TIPOLOGIA COMPETENZE	N° ORE ASL
Attività di formazione all'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro:		
Formazione sicurezza	finalità: d.lgs 77/2005, lett. b) competenze di occupabilità ex ISFOL	4+4
Co-progettazione del percorsi in alternanza		2+2+1
Attività svolte per l'orientamento in ingresso		le ore svolte
Altre attività già previste dal PTOF:		
Soggiorni all'estero fino a 7 giorni (*Germania, Francia*)	finalità: d.lgs 77/2005, lett. a) competenze di indirizzo in contesti pratici	10
Soggiorni all'estero fino a 15 giorni (ad es. in *paesi angolofoni*)		15
Corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche	finalità: d.lgs 77/2005, lett. b) / competenze chiave per l'apprendimento permanente comunitarie	5
Attività organizzative di preparazione per scambi culturali e linguistici	Ammissibili previa convenzione con l'ente terzo, individuazione del tutor esterno e delle mansioni idonee a sviluppare competenze obiettivo di occupabilità o di indirizzo, da indicare in modo specifico nei singoli progetti didattici.	5
Laboratori vivi e creativi		5
Scienze in rete		5
Progetti specifici		5
Laboratorio di Cinema /Giornalino d'Istituto		5
Attività di Peer Education		
Per piacere studia	Ammissibili, se coerenti con le finalità dell'alternanza, quindi in collaborazione con associazioni o enti e con un tutor esterno.	5
Attività di doposcuola		le ore svolte (fino a 25 ore)
Altro		
Attività esterne al Liceo		
Laboratori scientifici c/o Enti pubblici e privati	finalità: d.lgs 77/2005, lett. a) / b); Ammissibili previa convenzione con l'ente terzo, individuazione del tutor esterno e individuazione di mansioni idonee a sviluppare competenze obiettivo di occupabilità o di indirizzo, da indicare in modo specifico nei singoli progetti didattici.	le ore svolte (fino a 25 ore)
Laboratori pedagogici c/o Enti pubblici e privati		
Laboratori giuridico-economici c/o Istituzioni pubbliche e private		
Laboratori socio-antropologici c/o Istituzioni riconosciute		
Stage presso le strutture ospitanti		
Attività di doposcuola (e/o estive) in scuole secondarie di I grado		
Attività di volontariato c/o Enti, Associazioni e Istituz. scolastiche		
Stage Bardonecchia Math	finalità: d.lgs 77/2005, lett. a) / c) Attività che ha valenza e orientativa e di potenziamento delle competenze di indirizzo.	fino a 5 ore (per tutti i tre giorni di stage)
Attività di hosting c/o strutture ricettive pubbliche e private	finalità d.lgs. 77/2005, lett a/ b) Ammissibili, se le mansioni svolte non sono di tipo meramente esecutivo e hanno finalità didattiche compatibili con il profilo liceale	le ore svolte fino a 40 ore)
Progetti particolari, individuali, per gruppo classe o per gruppo di interesse	Adesione a progetti proposti da soggetti partner o progettazione diretta da parte del Consiglio di classe/docente proponente	le ore svolte
Attività realizzate dal Consiglio di classe con moduli interdisciplinari, con il coinvolgimento di enti terzi		
Progetti di sviluppo sociale, di ricerca-azione, di imprenditorialità o per realizzazione di manufatti anche a sfondo culturale …	Ammissibile previa convenzione con l'ente terzo, individuazione del tutor esterno e individuazione di prove idonee a valutare le competenze obiettivo di occupabilità indicate nei singoli progetti didattici.	5 ore (salvo deroghe motivate)
Attività agonistica di studentesse o studenti-atlete o atleti di "alto livello" certificati tali da una federazione sportiva riconosciuta dal CONI	Gli impegni sportivi, potranno essere compresi sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente riconosciuto dal CONI che segue il percorso atletico dello studente (Nota MIUR, 28/03/2017, punto 7).	40 ore (fino a 70 ore in caso di impegno agonistico a tempo pieno).
Esperienze di soggiorno all'estero (intero anno scolastico)	Ammissibili (se inserite nel PTOF) sulla base del Contratto formativo formulato prima della partenza. Al rientro è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero. (Nota MIUR, 28/03/2017 Punto 7).	fino a 50 ore
Esperienze di soggiorno all'estero (intero semestre) :		fino a 25 ore
Esperienze di soggiorno all'estero (un trimestre) :		fino a 15 ore
Esperienze di soggiorno all'estero (un mese) :		fino a 10 ore
Esperienze di Conservatorio	Finalità b) / c) Nella progettazione didattica l'attività di conservatorio assume rilevanza in chiave orientativa rispetto a una specifica professione, o rispetto alle competenze organizzative che, ad esempio, afferiscono alla realizzazione di eventi musicali.	40 ore (fino a 70 ore in caso di impegno agonistico a tempo pieno).
Attività di alternanza scuola-lavoro già svolta da studenti che ripetono la classe del triennio:	Ai sensi della normativa vigente non è possibile riconoscere validità alle attività di alternanza compiute dallo studente che non abbia superato con profitto l'anno scolastico.	Le ore svolte nell'anno non possono essere riconosciute

Salvo casi eccezionali, tutte le attività descritte, ai fini della validità del percorso di ASL, devono essere inquadrate in uno specifico accordo di progetto e convenzione tra il soggetto ospitante ed il Liceo Ancina.

H. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il percorso di alternanza si realizza attraverso occasioni formative per l'alunno finalizzate a sviluppare competenze basate sulla didattica laboratoriale, abilità a lavorare per progetti ed in *team*, capacità di analisi e di soluzione dei problemi, che orientano l'alunno all'individuazione e alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici.

Al termine dell'esperienza di Alternanza lo studente è maggiormente in grado, ad esempio, di partecipare ad attività organizzate e di gruppo con responsabilità, dando il proprio contributo personale; di individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione; di leggere, redigere e interpretare documenti provenienti da diversi contesti lavorativi e culturali; di documentare il proprio lavoro; di utilizzare la comunicazione in lingua straniera per fini specifici; di utilizzare tecnologie e programmi informatici, scegliendoli in relazione agli incarichi diversificati da svolgere in situazioni diverse tra di loro.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione del percorso in Alternanza è parte integrante della valutazione finale di ciascun anno del triennio dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del triennio. Nel percorso di Alternanza la valutazione riguarda l'accertamento *del processo* e *del risultato*.

Nel *curriculum* di ciascuno studente (che sarà visibile attraverso il Registro elettronico) saranno progressivamente inserite le esperienze di Alternanza svolte e le competenze acquisite nel corso del percorso.

Al termine di ogni esperienza di Alternanza, invece, lo studente concorderà con il docente referente del Liceo le modalità più idonee per 'restituire' alla propria classe e ai docenti quanto appreso in contesto diverso da quello scolastico. In tal modo, l'intero gruppo classe risulterà arricchito grazie allo scambio di esperienze dei singoli e ciascuno studente potrà operare in modo più consapevole la scelta di future esperienze di Alternanza.

Le presentazioni saranno quindi parte integrante e vitale del portfolio ASL degli studenti, utile base per il nuovo Esame di Stato nel quale, a partire dall'Esame di Stato 2019, la presentazione nel colloquio delle attività di alternanza sarà oggetto di valutazione.

L'attenzione al processo di Alternanza consente, in particolare, di attribuire valore all'atteggiamento e al comportamento dello studente; infatti l'esperienza di Alternanza, indipendentemente dai contenuti di apprendimento, sviluppa competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Le fasi che portano all'accertamento delle competenze sono:

- descrizione delle competenze attese al termine della singola esperienza di Alternanza;
- predisposizione di schede di valutazione e delle azioni da osservare;
- valutazione da parte del consiglio di classe degli esiti delle attività di Alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta
- accertamento finale delle competenze acquisite: rappresenta l'atto conclusivo del processo di valutazione e dovrà attestare le competenze acquisite, spendibili in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Nella valutazione dei percorsi di Alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

I. INFORMAZIONI A STUDENTI E FAMIGLIE

Si prevede di condividere con studenti e famiglie le informazioni sull'Alternanza scuola-lavoro mediante:

- la diffusione delle *Linee Guida Alternanza Scuola-Lavoro* con apposita comunicazione;
- la predisposizione sul sito: *www.liceoancina.gov.it* di uno spazio dedicato all'Alternanza scuola lavoro e di un indirizzo e-mail dedicato: *alternanza@ancina.gov.it*;

- l'inserimento delle progettazioni di ASL nella programmazione annuale dei consigli di classe e la diffusione tramite i rappresentanti di classe nelle apposite riunioni;
- l'illustrazione agli studenti nelle singole classi a cura del Docente Referente;
- l'inserimento della documentazione dell'Alternanza nella bacheca di classe (Registri online);
- incontri con i rappresentanti di classe (genitori e studenti).

MODULISTICA

La modulistica è disponibile sul sito del Liceo *www.liceoancina.gov.it* :

- Scheda progetto ASL;
- Patto Formativo dello studente;
- Fac simile Convenzione;
- Scheda finale di valutazione studente da parte del tutor aziendale;
- Scheda di autovalutazione finale dello studente e Report;
- Registro presenze dello studente in ASL;
- Attestato competenze acquisite.

RESPONSABILI E CONTATTI

Il Gruppo di lavoro dell'ASL del Liceo Ancina per l'a.s. 2017/18 è coordinato dal prof. Alberto Gilardi e costituito dai proff. Allasia Caterina, Ivan Bergese, Michela Tortone e da un Assistente Amministrativo.

Chi ha necessità di comunicare con i responsabili dell'Alternanza scuola lavoro del Liceo Ancina, di chiedere informazioni o di segnalare la disponibilità a effettuare uno stage nella propria azienda può scrivere all'indirizzo:

alternanza@liceoancina.gov.it

Novembre 2017

[1] Le Linee guida sono state approvate:
- dal Collegio docenti nella seduta del 7.11.2017
- dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20.11.2017